

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Bettino Craxi e a Pier Luigi Romita*

Milano, 10 ottobre 1977

Onorevole Segretario,

negli ambienti europeistici si manifesta già sin da ora una preoccupazione circa i problemi dello schieramento socialista per la campagna elettorale europea. Allo stato dei fatti, sembra che il Psdi e il Psi, pur essendo associati a livello europeo, intenderebbero affrontare l'elezione europea separatamente. E si dice che ciò corrisponda ad un disegno del Psi.

Nell'ottica italiana, e a prima vista, può sembrare una soluzione ragionevole. Ma approfondendo il problema vengono in luce due gravissimi inconvenienti che rischiano di venire interpretati dagli elettori come mancanza di impegno europeo e di impegno democratico. Non sarebbe facile in effetti capire il motivo per il quale i due partiti, pur avendo lo stesso programma europeo, si presentano come due partiti separati e concorrenti. In qualche misura ciò equivarrebbe a nascondere lo stato dei fatti agli elettori proprio quando si cerca il loro voto. D'altra parte chi cercasse di spiegarsi le ragioni di questa contraddizione potrebbe trovarne una sola: la tendenza a far prevalere interessi nazionali persino nell'elezione europea. Si darebbe invece un esempio concreto di pluralismo se si dicesse con chiarezza agli elettori che il Psdi e il Psi, pure essendo separati nel quadro italiano, hanno la stessa posizione nel quadro europeo.

D'altra parte, se anche il Pli e il Pri si associassero, come dovrebbero sulla base della Federazione europea dei partiti liberali e democratici, ed anche allo scopo di sfruttare tutte le loro possibilità elettorali, si potrebbe introdurre anche in Italia il limite del 5 per cento adottato in Francia, per l'elezione europea, sull'esempio tedesco. Si potrebbero così recuperare alla democrazia

molti voti che vanno oggi a formazioni antidemocratiche, e soprattutto non mandare deputati fascisti al Parlamento europeo. (Il problema dei radicali e del Pdup, che non hanno omologhi a livello europeo, potrebbe essere forse risolto con candidature nei partiti di sinistra).

Le ho espresso con franchezza l'opinione del Mfe. Devo però aggiungere che il Mfe non intende prendere posizione pubblica a questo riguardo per non creare difficoltà al Psdi e al Psi.

Spero di avere l'occasione di parlarLe anche a voce di questi argomenti e Le rivolgo i saluti più cordiali

Mario Albertini